

<https://www.controinformazione.info>
29 Luglio 2026

L'AGGRESSIONE STATUNITENSE-SAUDITA CONTRO L'IRAQ PROVOCA LA MORTE DI ALMENO 20 COMBATTENTI DELLE FORZE DI MOBILITAZIONE POPOLARE (PMF).



Gli attacchi congiunti tra Stati Uniti e Arabia Saudita hanno preso di mira diverse sedi ufficiali delle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) in Iraq, colpendo siti a Baghdad, Wasit, Ninive, Bassora, Kirkuk, Karbala e Diyala.

Un'aggressione congiunta tra Stati Uniti e Arabia Saudita in diverse zone dell'Iraq ha provocato numerosi morti.

Nel dettaglio, le Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) hanno annunciato il martirio di venti dei loro combattenti e il ferimento di altri 32.

“Diverse sedi ufficiali delle Forze di Mobilitazione Popolare in varie zone dell'Iraq sono state oggetto di vili **attacchi terroristici lanciati dalle forze americane e saudite**, che hanno provocato il martirio di numerosi soldati e il ferimento di altri, oltre a danni materiali a diversi edifici e proprietà appartenenti alle autorità”, ha dichiarato la PMF in un comunicato.

Il gruppo ha aggiunto che, secondo un bilancio preliminare dell'aggressione congiunta tra Stati Uniti e Arabia Saudita, che ha preso di mira diversi quartier generali delle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) in diverse province irachene, oltre 20 dei suoi combattenti sono stati uccisi e 32 feriti.

Secondo le Forze di Mobilitazione Popolare (PMF), l'aggressione ha preso di mira siti delle PMF “nelle province di Baghdad, Waset, Ninive, Bassora, Kirkuk, Karbala e Diyala”.

10 combattenti delle Forze di Mobilitazione Popolare uccisi a Ninive

Due fonti interne alle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) hanno confermato all'AFP un bilancio delle vittime precedentemente comunicato . Una delle fonti ha dichiarato: ” **Le posizioni delle PMF in diverse province sono state colpite**, con gli attacchi più letali diretti contro una base della 30^a Brigata a Ninive, dove almeno 10 combattenti sono stati uccisi, e il bilancio delle vittime è destinato ad aumentare”. La fonte ha aggiunto che si sono registrati feriti anche in altre località. Una seconda fonte delle PMF ha confermato la stessa cifra di vittime e ha riferito di “numerosi feriti”.

Jackson Hinkle

3:48 AM · 29 lug 2026

MAJOR STRIKES IN BASRA AGAINST IRAQI RESISTANCE



Gli attacchi prendono di mira diverse province

Il capo della redazione di Baghdad di Al Mayadeen aveva precedentemente riferito che diversi iracheni erano rimasti uccisi negli attacchi, mentre il nostro corrispondente in Iraq ha anche riportato che un **raid aereo ha colpito un campo delle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) nella pianura di Ninive**, nel nord del Paese, in concomitanza con esplosioni udite a nord della città di Babilonia.

Il corrispondente ha aggiunto che anche il quartier generale militare nella zona di Al-Suwaira, nella provincia di Wasit, è stato colpito, così come la zona di Al-Deer, nella provincia meridionale di Bassora. Il giornalista ha confermato un raid aereo che ha preso di mira il nord della provincia di Karbala, insieme a un'esplosione udita nella zona di Al-Zab, nella provincia settentrionale di Kirkuk.

Iraq: Resistance bases in Amirli, Salah ad-Din Province, and ad-Dibs, Kirkuk Province, targeted in Saudi-American airstrikes. (IRIB News)



Il Comando Centrale degli Stati Uniti aveva precedentemente annunciato di aver condotto “attacchi di precisione contro gruppi filo-iraniani”, affermando che gli attacchi erano stati effettuati perché tali gruppi avevano attaccato le forze statunitensi e le infrastrutture energetiche saudite.

Il Ministero della Difesa saudita ha annunciato che le forze armate saudite, in coordinamento con il Comando Centrale degli Stati Uniti, hanno “lanciato attacchi mirati contro obiettivi appartenenti a milizie presenti sul territorio iracheno”, giustificando l'azione con il loro ” **collegamento agli attacchi contro** impianti petroliferi nel Regno”.

Nota: L'ordine arrivato da Washinton e da Tel Aviv è quello di distruggere le milizie irachene sciite (PMF) che sono parte integrante dell'Asse della Resistenza, assieme a Hezbollah ed agli Houthis yemeniti. Questo provocherà la reazione dell'Iran che andrà

a colpire le basi USA in Iraq ed a favorire attacchi contro le forze USA presenti in quel paese. Il fronte della guerra si va espandendo oltre misura per il tentativo dell'amministrazione Trump di ripristinare l'egemonia americana nell'area

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago